

La premiazione dei vincitori del Concorso di Design FIFTY si terrà GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE alle ore 14,30 presso la mostra evento THE SOUND OF DESIGN (pad. 30).

Colosso verrà esposto assieme al progetto menzionato ed agli altri tre elaborati finalisti presso lo Stand della Julia Marmi a Cersaie (Pad. 29 stand A43).

(Gli altri tre progetti finalisti sono: FIFTY—vasca da bagno—progetto arch. Antonio Gianfranchi, LA PIETRA PREZIOSA— progetto arch. Giuseppe Giusto, arch. Domenico Pagnano, arch. Antonella Maggini, arch. Lorenzo Liverani, arch. Simone Testi

PURE—progetto designer Francesco Sette

### **COLOSSO – RELAZIONE ARCH. LUCA MACI**

In celebrazione dei 50 anni di attività dell'azienda, il progetto si ispira alla storia con un omaggio alla classicità.

COLOSSO è un lavabo da appoggio circolare in pietra piacentina in finitura lucida ottenuto con lavorazione cnc.

Un elemento stereometrico, ripetitivo nella sua simmetria radiale scavata in nicchie, che ricorda in egual modo le grandi architetture urbane delle arene romane e le finiture di dettaglio dei loro elementi architettonici. Come in un frattale, l'immagine è contemporaneamente visione di insieme e particolare, edificio e colonna, in un tilt concettuale che lascia ad ogni singolo utente libertà di interpretazione.

La sua figura aperta, verso il basso, è concepita per un'ideale chiusura visiva che si realizza attraverso la riflessione su un piano lucido; come Narciso, COLOSSO si specchia e si compiace della sua natura equilibrata e rigorosa, riverberando attorno a sé bellezza ed armonia.

### **MOTIVAZIONI DELLA GIURIA**

Il progetto interpreta la materia con pulizia di forme e semplicità; risulta di facile esecuzione, grande coerenza compositiva e, stilisticamente, di evidente richiamo alla classicità

### **EYE 2018 - RELAZIONE PROGETTUALE DESIGNER PIERPAOLO ZANCHIN**

L'intento era quello di realizzare un oggetto che combini 2 materiali abbastanza diversi tra loro sia per qualità tecniche che per le destinazioni per cui solitamente vengono adoperati:

La pietra e il vetro.

La Pietra Piasentina certo ricopre il ruolo principale, non poteva essere altrimenti; è a lei che ci si riferisce appena ci si avvicina a questo complemento, è lei che, nonostante spesso si presenti sottoforma di parallelepipedo più o meno lavorato, qui invece si "alleggerisce" quasi disegnando lo spazio con curve e volumi dolci, sinuosi "bucando"

letteralmente piani e volumi dove prima erano chiusi, ostruiti, ingabbiati. Questo pur mantenendo le sue caratteristiche estetico-funzionali che l'hanno sempre caratterizzata, anzi quasi evidenziandole ancora di più.

Il fondo in vetro le lascia felicemente il palcoscenico, si limita a svolgere la sua funzione quando viene chiamato in causa per il resto è lì ... presenza per niente ingombrante. Viene applicato direttamente al piano inferiore, alloggiato nella sua sede leggermente inclinata, staccato dalla pietra da una guarnizione che disegna l'acqua e ne impedisce la fuoriuscita oltre ad "ammorbidire" il contatto con la pietra.

Un tentativo di creare un insieme equilibrato tra superfici, linee e finiture capaci di soddisfare, di incuriosire ma soprattutto di attrarre

#### MOTIVAZIONI DELLA GIURIA

Progetto condotto in maniera molto accurata ed esaustiva nella definizione dei particolari, capace di premiare il materiale lapideo evidenziandone la compattezza e la forza espressiva, innovativo nell'applicare il vetro e nascondere lo scarico